Crisi in vista nella Giunta di Sanremo?

Il psdi chiede una "verifica,, per le polemiche sul Festival

Si discute sulla revoca della delega all'assessore alle Manifestazioni da parte del Sindaco e la sua reintegrazione alla presidenza della manifestazione - Venerdì un incontro di partiti della maggioranza - La dc preferisce rimandare al 10 marzo - Una nota del Circolo imprenditori

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 febbraio.

Dopo la revoca della delega al turismo ed alle manifestazioni, decisa dal sindaco, Piero Parise, nei confronti dell'assessore Napoleone Cavaliere, e la sua successiva conferma a presidente del comitato esecutivo del Festival, la polemica che cova tutt'ora sotto le ceneri sembra essere stata rimandata a dopo il 10 marzo, giorno di conclusione della ventitreesima gara canora sanremese. Mentre la dc, alla quale appartengono sia il sindaco sia l'assessore, mantiene sull'episodio uno stretto riserbo, gli altri partiti hanno concordemente stigmatizzato i fatti suggerendo il trasferimento della controversia in Consiglio comunale che dovrebbe essere convocato d'urgenza.

I socialdemocratici, con un comunicato diffuso stamane, dichiarano di aver convenuto con la segreteria dc di indire un incontro per le ore 21 del 2 marzo prossimo, di tutti i partiti di maggioranza allo scopo *«di verificare lo stato politico-amministrativo della città»*. Il Festival di quest'anno, con le sue vicissitudini, *«costituisce un indubbio impasse»*, sostengono. I partiti di maggioranza devono *«rilanciare a tempi brevi l'economia cittadina attraverso la realizzazione di opere di indubbio interesse collettivo»*.

Il Circolo imprenditori sanremesi (Cis), al quale hanno aderito oltre 300 tra i maggiori commercianti, impresari, albergatori ed esercenti della città (si calcola che rappresentino almeno il 50 per cento del giro d'affari urbano complessivo), attribuisce al Festival della canzone un'importanza di notevole valore produttivo. Nel corso di una conferenza stampa, questo pomeriggio, i componenti del Consiglio direttivo hanno parlato della *«scottica situazione in cui si è venuta a trovare la civica amministrazione a pochi giorni dal Festival»*.

«Nel passato abbiamo già avuto occasione di denunciare alla pubblica opinione certe distorsioni con le quali tecnica condotta la politica turistica — è detto in un comunicato — *ed ora nell'invitare l'amministrazione comunale ad un maggior senso di responsabilità dichiariamo la nostra intenzione di collaborare più fattivamente per raggiungere i maggiori interessi per la città».*

r. o.

Gli allevatori savonesi chiedono finanziamenti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 febbraio.

(n. s.) Oltre 250 allevatori della provincia di Savona si sono riuniti in assemblea per un esame dell'attività svolta dall'associazione presieduta dall'ingegner Lorenzo Noceto. Si è aperto un dibattito sui problemi della zootecnia e sui compiti della Regione in materia.

«Di fronte ad una crescente domanda di carne — ha affermato il presidente — *le zone montane e collinari vengono ad assumere una funzione fondamentale per la produzione in modo estensivo ed a basso costo di quei vitelli da ingrasso che sempre più difficilmente si riescono a reperire all'estero. Il patrimonio bovino della provincia (quasi 9 mila capi di cui l'80 per cento appartenenti alla razza piemontese) non può essere ulteriormente ridotto col pretesto di una più qualificante scelta per le attività turistiche o industriali».*

E' stato successivamente approvato un ordine del giorno nel quale, considerate le difficoltà in cui si dibatte la zootecnia provinciale per *«la cessazione degli interventi pubblici nei settori»*, si invitano il Consiglio e la Giunta regionale *«a voler effettuare le scelte opportune e conseguentemente disporre in modo sollecito strumenti legislativi adeguati, tempestivi e sburocratizzati, nonché i normali stanziamenti di bilancio atti ad assicurare il sostegno necessario a mantenere le attività dei settori».*

VARAZZE — Renzo Pastorassa, 85 anni, via Canali 29/13, addetto alla distribuzione dei biglietti all'autostrada, è stato ricoverato al San Paolo di Savona. Venuto a diverbio, per futili motivi, con un automobilista di passaggio, è rimasto contuso sbattendo contro una porta improvvisamente chiusa dalla moglie dell'automobilista.

Il Ruffini S. Biagio di Finale

Ospedale modello ignorato dall'Inam

Non è stata ancora stipulata la convenzione per la radiologia e fisioterapia - Proteste degli amministratori e mutuati - Ordine del giorno

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 27 febbraio.

(s. d.) Nel corso di un dibattito, indetto dall'amministrazione dell'ente ospedaliero Ruffini-San Biagio, sono stati esposti alla cittadinanza i motivi per i quali non è stata ancora stipulata una convenzione fra l'ospedale e l'Inam, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali di radiologia e di fisioterapia in regime mutualistico. La situazione ha causato un crescente disagio fra la popolazione, che deve recarsi a Savona, Loano o Pietra Ligure, per usufruire dei servizi radiologici, pur essendo il «Ruffini» modernamente attrezzato con un'apparecchiatura di recente acquisizione e del costo di 44 milioni.

Il cavalier Francesco Marco, presidente dell'ente ospedaliero, dopo aver respinto come «ingiustificati» i rilievi «di sovverchio attendismo e di scarsa incisività» mossi all'amministrazione, per il mancato perfezionamento della pratica, ha fatto la cronistoria del fitto carteggio esistente fra il «Ruffini» e l'Inam. *«La prima domanda, per ottenere la convenzione, risale al 14 aprile 1969* — ha detto —, *e la prima risposta negativa dell'Inam, che sosteneva che l'espletamento delle prestazioni radiologiche era già sufficientemente soddisfatto nella zona, è del 24 settembre successivo».*

Nonostante che anche il sindaco, Migliorini, avesse sollecitato il provvedimento, il 21 ottobre '69, il direttore generale dell'Inam rispose negativamente, ribadendo la motivazione precedente. Fra il '69 ed il '70, l'amministrazione ospedaliera, le organizzazioni sindacali, il sindaco di Finale, e il medico provinciale intervennero appoggiando l'azione del «Ruffini», ma tutti questi interventi non ottennero alcuna risposta.

Costituita la Regione Liguria e trasferito l'ospedale nella nuova sede di via alla Pineta, nel giugno '71 l'amministrazione dell'ente inoltrò una nuova richiesta di convenzione. Un nuovo rifiuto da parte dell'Inam si ebbe il 12 dicembre '71, quindi, il 9 febbraio '73, l'ultima domanda degli amministratori del «Ruffini-San Biagio», che dovrà quanto prima essere sottoposta al Comitato provinciale dell'Inam per il necessario parere.

Concludendo la sua relazione, il cavalier Marco ha sottolineato *«il vantaggio economico e il minor dispendio di tempo per chi volesse ricorrere all'ospedale finalese, posto a poca distanza dalla sezione territoriale dell'Inam e a questa collegato da un servizio gratuito di trasporto».*

E' stato stilato un ordine del giorno, dove si auspica *«l'urgente concessione al "Ruffini" della convenzione con l'Inam; si confida nel senso di responsabilità degli organi dirigenziali provinciali dell'istituto; e si chiede agli organi regionali responsabili l'urgente elaborazione ed approvazione del piano di programmazione regionale ospedaliera».*

Affrontato il grave problema di Pietra

Riunione con il ministro Ferri per la crisi dei cantieri navali

Una delegazione ligure esporrà i termini della vicenda - Da tre mesi il personale non riceve salario - I sindacati sono decisi a chiedere un impegno politico per la continuità e lo sviluppo del cantiere

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 febbraio.

Domani alle 11, il ministro per l'Industria, Ferri, incontrerà la delegazione ligure incaricata di prospettargli la gravità del problema dei cantieri navali di Pietra Ligure e di sollecitare adeguati interventi governativi che valgano ad evitare la chiusura dell'importante azienda.

Da tre mesi il personale non riceve salario e già alla fine del gennaio scorso il presidente del consiglio di amministrazione dei cantieri, ragionier Silvio Rebolino, nel richiedere alla Gepi (Società per azioni gestione e partecipazioni industriali) un finanziamento di tre miliardi (un miliardo in conto capitale e due miliardi per il *«reperimento dell'equilibrio economico aziendale»*), sottolineava che *«l'accumulo dei disavanzi di gestione ha creato una perdurante tensione nella liquidità della società, la quale ragionevolmente non prevede la possibilità di condurre a termine le commesse acquisite con le sue uniche forze».*

La posizione della delegazione ligure, saranno in particolare, è stato definita in una riunione del Comitato di difesa dei cantieri, nel quale sono rappresentati l'amministrazione provinciale, i sindacati, il consiglio di fabbrica e il comune di Pietra Ligure. In un ordine del giorno, approvato al termine dei lavori, il Comitato rileva innanzitutto *«il perdurare dello stato di disagio dei lavoratori, determinato dalla non ancora risolta questione finanziaria».*

Per quanto riguarda gli interventi a favore dell'importante attività industriale, il Comitato, tenendo conto del valore dei cantieri rappresentato dall'alto numero dei lavoratori occupati che possono raggiungere i 500 a Pietra Ligure (oggi sono 350) e oltre mille compresi quelli dell'officina allestimento navi di Genova, dell'apprezzato livello professionale delle maestranze, della produttività passata da 714 chilogrammi individuali mensili a 1111 chilogrammi e della valida competitività a livello mondiale, si è trovato concorde nel decidere che la posizione da sostenere *«sarà ferma nel chiedere un preciso impegno politico per la continuità e lo sviluppo del cantiere».*

b. v.

Il processo concluso dopo quattro udienze a Sanremo

Condannati i 3 del "clan marsigliese,, bloccati con venticinque chili d'eroina

Jacques Masia, il "cervello" dell'organizzazione, dovrà scontare 6 anni e 3 mesi di carcere; 4 anni la sua amante, 5 la "guardia del corpo" - Furono catturati lo scorso anno a Sanremo Caddero nella trappola organizzata da un agente americano, in collaborazione con la polizia

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 febbraio.

Si è concluso il processo della «droga». Imputati tre marsigliesi: l'italo-francese Jacques Masia, 49 anni, il «cervello» della organizzazione, condannato a sei anni e tre mesi di reclusione ed a tre milioni di multa; Loise Reviere, 47 anni, «guardia del corpo» del Masia (cinque anni e quattro mesi di reclusione e due milioni e 500 mila lire di multa) e l'amante del Masia, la parigina Fatima Raymond, 40 anni, condannata a quattro anni di reclusione e due milioni di multa. La sentenza è stata emessa dopo circa tre ore di camera di consiglio. Due volte il processo era stato rinviato perché l'imputato maggiore, il Masia, si era ammalato. Il p.m. aveva chiesto per il Masia otto anni di reclusione, sei per il Reviere e cinque per la Raymond, oltre alla stessa entità delle multe inflitte dal tribunale.

La droga (25 chilogrammi di eroina pura) che il terzetto cercò di vendere ad un agente segreto del «Federal bureau narcotics» americano che era riuscito a farsi passare per un ricchissimo industriale petrolifero, rappresenta senza dubbio il più grosso quantitativo portato illegalmente in Italia e sequestrato.

I tre imputati, dopo la sentenza, sono apparsi impassibili. Il Reviere ha addirittura ostentato un leggero sorriso. *«Preferiamo rimanere in Italia il più possibile»* avrebbe confessato ai due compagni di cella. I condannati sconteranno quindi la pena nelle carceri sanremesi e la donna in quelle femminili di Imperia.

I fatti risalgono al gennaio dello scorso anno. L'agente segreto americano era riuscito a convincere il Masia a vendergli 25 chilogrammi di eroina pura, per circa 200 milioni: 120 in lire italiane ed il rimanente in dollari. L'agente convenne con l'italo-francese che la consegna della droga sarebbe avvenuta in Italia, a Sanremo, presso il Grand Hotel des Anglais di corso Imperatrice. Ora fissata per la consegna, le 11 del 29 gennaio.

L'italo - francese assicurò l'acquirente che avrebbe trasportato l'eroina mediante uno speciale sollevando nascosto nella sua autovettura, una Mercedes 280 SE. All'ultimo momento però preferì fare uso di due macchine, la Mercedes, guidata dal Reviere, ed una Simca 1000, sulla quale era nascosta la droga suddivisa in 20 sacchetti di plastica.

Il Reviere potè raggiungere un albergo di Bordighera, dove venne arrestato. L'agente americano condusse le trattative sino all'ultimo, poi fece intervenire la polizia italiana e francese.

Sanremo. Louis Reviere, Fatima Raymond e Jacques Masia

Renato Olivieri

Sospeso nel vuoto per sfuggire agli agenti

Sanremo, 27 febbraio.

(r.o.) Per sfuggire agli agenti di polizia, entrati nell'appartamento di un'amica nel quale si trovava, un giovane di 28 anni, Bruno Caneparo, s'è nascosto prima sul terrazzo e poi sul cornicione esterno dell'abitazione, al sesto piano, a oltre 25 metri da terra.

Una volta scoperto dagli agenti però, impaurito dalla posizione estremamente precaria nella quale si trovava, ha cominciato a gridare: *«Aiutatemi a scendere, ho una paura maledetta di cadere».*

Ci sono stati alcuni attimi di suspense perché il giovane avrebbe potuto cadere da un momento all'altro nel vuoto. Adagio, con molta cautela, è stato fatto rientrare in casa poi in carcere. Era fuggito dal domicilio coatto.

Netturbino di 41 anni, a Imperia

Per gelosia segregava la moglie: è arrestato

Le impediva di uscire anche per fare la spesa

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 febbraio.

(b. v.) Gli agenti della questura di Imperiahanno arrestato il netturbino Nicola Raimondo, 41 anni, abitante con la moglie Rosa, di 27 anni, e 4 bambini, in via IV Novembre 85.

Il Raimondo, ora detenuto nelle carceri di Imperia, è imputato di oltraggio e minacce gravi nei confronti della moglie e degli agenti nonché di violazione agli obblighi di assistenza familiare.

Da tempo Rosa Raimondo aveva fatto ricorso alla polizia femminile di Imperia per la condotta del marito che le faceva mancare il necessario in casa imponendole un tono di vita umiliante ed impedendole anche di uscire per fare la spesa.

La donna non aveva mai voluto denunciare formalmente il marito, sperando che la situazione migliorasse. Ieri, di fronte ad un ennesimo litigio, l'assistente di polizia femminile signora Savella si è recata in casa di Raimondo, assieme a due agenti, per tentare una pacificazione. L'uomo tuttavia ha reagito violentemente all'arrivo della polizia, impugnando un portaombrelli e minacciando i presenti.

Poiché egli era l'unico sostegno della famiglia la polizia femminile è ora alla ricerca di un lavoro per la moglie, mentre dovranno essere assistiti anche i bambini (di età fra i 3 ed i 9 anni) che si trovano ora senza la tutela paterna.

SAVONA — E' stato identificato il terzo dei giovani che avrebbero commesso un furto ai danni della commissionaria G.P.L. della Ford, in piazza Marconi. E' Giuseppe Bonifacio, 22 anni, residente in via Milano.

ANNIVERSARI

1973 — 1973

Nel primo anniversario della scomparsa in Albenga di

Luigi Elena (Giotto)

pensionato FF.SS.

ne danno il triste annuncio la sorella, le nipoti cari, S. Messa 23 febbraio 1973 ore 10 parrocchia Cattedrale vecchia.

— Imperia, 27 febbraio 1973.

SETTIMANE BIANCHE
St. Grée
HOTEL LE GRANGE
FACILITAZIONI
TEL. 85547

CLUB TENCO
SANREMO

Il Piccolo Teatro di Milano presenta:

Giorgio Gaber

nel

«Dialogo tra un impegnato e un non so»

Teatro ARISTON Sanremo

Venerdì 2 marzo, ore 21,15

Prenotazioni: Cassa Teatro, telefono 71.971

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Terigi, viale Nazari 78 (Porta Soprana); De Negri, via Staglieno 12r; Olivieri, piazza Corvetto 12r; Barlenda, piazza Senarega 4r. — Carignano: Gallera, mura del Prato 12r. — Principe - Di Negro: Sanguinetti, via Venezia 2br; Della Nunziata, via P. S. Bento 34r. — Circonvallazione a mare: Ipera, via Aurelia-zione 19r; Oregina, via Napoli 127r. — Foranee: Nazionale, corso Buenos Aires 113r. — Albaro: Dir. Lido, via Guerrazzi 3dr. — S. Martino Borgoratti: Europa, corso Europa 67b. — S. Fruttuoso Imperiale, via Donghi 10r. — Marassi: Manicelli, via Manciotti 67r; Carlevaro, via Rondini 183r. — Val Bisagno: S. Sebastiano, via Piacenza 101r. — Rivarolo: Quarto dei Mille, viale Pio VII 183r. — Sestri Ponente: Amoretti, via A. Gianelli 73r; Nervi, via Cristoforo 20.

SAMPIERDARENA — Cruce d'Oro, via W. Filiasi 7r; Della Ferrera, via Buranello 160r. — Cornigliano: Balbi, via Cornigliano 267r. — Sestri P.: Gestro, via via Sestri 168r. — Pegli: Negretto, Lungomare 184r. — Pra: Palmaro, via Prà 107r. — Voltri: Serra, via Canepari 132r. — Rivarolo: Cerruti, via G. Bari 74r. — Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cossa 12r. — Pontedecimo: Sariori, piazza Pontedecimo 3r.

Servizio notturno: Peccorio, via Balbi 51 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Ponte monumentale, via XX Settembre 115. Cassana, viale Cassana 22 r; Bunanni, via Cornigliano 17 r; Genovese, corso Torino 36 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 57r; Ormea, via Bonfiglio 13 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Oregina, via Napoli 127 r.

LEVANTO — Centrale, piazza Staglieno.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Cenzale; piazza Torriglia.

LAVAGNA — Rivara, via Cavour.

RAPALLO — Tomoli, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Machi Brizzi, via Palestro.

CAMOGLI — Anfosi, via della Repubblica.

SAVONA — Moderna, via Manifattura 103 r; Ramorino, corso Italia 131 r; Ricciardi, via Piave 38 r; Valenti, via Quiliano 4 r.

CAIRO M. — Rodino, via Partigiani 13.

MILLESIMO — Cigliutti, piazza Italia.

CARCARE — Montanaro, via Moretti.

SPOTORNO — Ramatti, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richieri, corso Italia.

BORGIO VERezzi — Di Borgio, via Marconi 11.

PIETRA LIGURE — Ioi, via Garibaldi.

LOANO — Nuova, piazza Palestro.

ALBENGA — Comunale, via Martiri Cenzale; frazione Leca.

ALASSIO — Inglese, via Dante 344.

LAIGUEGLIA — Ferraris, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lanzetti, piazza Doria.

IMPERIA — Rabaglioni, corso Garibaldi 2; Caravellia, piazza Doria 55.

DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi 18.

SANREMO — Matuzia, via Matteotti 85 (orario notturno).

BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 143.

VENTIMIGLIA — Azzarelli, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la quotazione precedente): Montedison 84.250 (85.700); Invest 4695 (4698); Rias 2510 (2500); Ind. Agricole 16500; Generali 76.150 (77.700); Ras 85.100 (85.325); Nav. Alta Italia 5450 (5075); Alitalia priv. 5600 (5400); Viscosa 1315 (1293); Viscosa priv. 995 (980); Italsider 1470 (1463); Ansaldo 650 (650); Fiat 2580 (2370); Fiat priv. 1755 (1651); Olivetti 1585 (1529); Olivetti priv. 1650 (1620); Eridania 2525 (2540); Ind. Zuccheri 2540 (2580); Romana Zuccheri 4200 (4200); Zucch. Sermide 1020 (920); Eserc. Siciliani 425 (425); Mira Lanza 61.375 (61.200); Italgas 965 (965); Anic 710 (710); Rumianca Sud 1840; Aeder 4500 (4550); Pirelli SpA 1000 (995).

MERCATI

SANREMO — **Rose pico'ate**: Grissly 1a 500-600; altre varietà 300-600. **Rose di serra**: Baccara extra 2500-3500; Sonia 1a 1a 1800-2000; Rina extra 2500-3000; Lara extra 3500-4000; Lara 1a 2000-2500; Romantica extra 3000-3500; Romantica 1a 3000-3500; Colorino Dior 4500, Super Star extra 3000-3500; Super Star 1a 2500; Arabre extra 3000-3500; Carina extra 3000-3500; Rosa d'oro extra 3000-3500; Kolburg extra 1800-2000; Maria extra 4500; Senia extra 3000-3500; Interflora extra 4000-4500; Corne e 2a 800-1000. **Rose a fiore media**: Nordia, Prominent extra 1200-1500; Biancarosa 1a 1000-1200; Miss Junior, Prominent extra 1200-1500; Nordia, Zorina extra 800-1000; Genevieve 1a 500-600. **Garofani**: Sim bianco e div. 3500-4000; Sim pregiati 5000-6000; grandi div. 3000-3500; grandi pregiati 3500-4000; altre varietà 3500-4000; varietà pregiate 5000-6000; gamboni 1500-1800. **Verde ornamentale**: Asparagus Plumosus 1a 2000; Asparagus Sprengeri 1a 1100. **Mazzetto**: Mimosa Florib. 600-900; Ageratum 500-600; Anemoni extra 250-350; Anemoni 1a 100-150; Calle extra 1600-1800; Calle 1a 800-1000; Fiordaliti 800-1000; Genista bianca 2500-3500; Genista colorata 1500-4500; Gerbera extra 1200-1400; Gerbera 1a 700-1000; Iris bianchi 1400-1800; Iris ass. 1400-1800; Lilium Longifl. 1800-2200; Margherite bianche striadine e gialle 3000-2500; Margherite bianche americane 1800-2500; Primaverse 200-250; Papaveri 150-200; Ranuncoli extra 1200-1500; Ranuncoli 1a 800-1000; Strelitzie 1a 3000-4000; Tulipani 1000-1500.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a Albenga, Carcare, Sanremo, Ville Ligure, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Camogli, Cracifisso, Moneglia, Recco, Rapallo, Santo Stefano d'Aveto, Castelnuovo Magra, Levanto, Varigotti.

Questa sera, a Savona, per iniziativa del circolo «Calamandrei» saranno proiettati i films «Pallone» e «The paintings di Bowery».

Si è iniziato, a Savona, la raccolta di firme per la legge che chiede l'abolizione del tiro a volo su bersagli viventi. Alla sede di via Paleocapa sono già state raccolte oltre 2000 firme.

Si è costituita a Savona, il comitato intercomunale per l'istituzione di aree destinate all'attività artigiana.

Che tempo fa

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento da nord-nord est 6 nodi, visibilità 30 chilometri, mare mosso, temperatura 9 gradi, pressione 1014,4 millibar, quasi stazionaria.

Capo Mele: sereno, vento nord-nord est 9 nodi, visibilità 30 chilometri, mare mosso, temperatura 8 gradi.

Isola Palmaria: sereno, vento nord-nord est 8 nodi, visibilità 25 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 8 gradi.

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 03 DI OGGI — Venti nord-orientali tra deboli a localmente moderati, tempo buono, locali gelate nelle zone interne; no mare Ligure: venti settentrionali forza 3-4, cielo poco nuvoloso, visibilità buona, mari poco mossi o mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Il tempo a Sanremo

Oggi: sole, temperatura minima 4 gradi, massima 14 gradi.

Domani: sole, temperatura minima 4 gradi, massima 14 gradi.

Dopodomani: sole, temperatura minima 4 gradi, massima 14 gradi.

La deposizione d'una teste in assise a Imperia

L'ombra di un terzo uomo nel delitto del facchino, "maniaco,, del citofono?

Sarebbe stata vista da una donna nel cortile mentre la vittima veniva agganciata

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 febbraio.

Alla corte d'assise di Imperia il processo per omicidio volontario aggravato contro Franco De Pascalis, 27 anni (imputato di avere ucciso ad Arma di Taggia il 19 febbraio 1972, con quattro coltellate e a calci, il facchino Angelo Dorz, di 56 anni) è stato animato stamane dall'ombra di un terzo uomo. Anzi *«l'ombra di una figura»*, come ha detto la teste Giuseppina Montersino, abitante nel palazzo dov'è avvenuto il delitto. La donna ha visto l'ombra aggirarsi nel cortile del fabbricato di via San Francesco la sera dell'omicidio.

La Montersino ha ricordato che molti si erano lamentati contro il Dorz perché era solito, quando voleva farsi accogliere dal suo amico Angelo Iorio, suonare tutti i citofoni, disturbando i vari inquilini. Essa ha poi narrato che quella sera, mentre era a letto, verso le 23, aveva udito nel cortile un rumore simile *«allo strappo di partenza d'una motoretta»*. Recatasi alla finestra (temeva vi fossero dei ladri), essa vide *«una figura snellissima sparire nel buio: fu una frazione di secondo»*.

Qualche minuto più tardi altri rumori in cortile e nuovo appostamento. *«Questa volta* — ha narrato la donna — *vidi un'ombra di figura entrare dalla porta di servizio del palazzo, sbattendola violentemente...».*

La teste della presenza in cortile d'un terzo uomo, oltre all'imputato De Pascalis e alla vittima Dorz, è stata ridimensionata dalla deposizione di Domenico Rizzo e Silvano Cannarozzo, entrambi abitanti a Poggio di Sanremo. Essi, assieme a Quintino Terzini e a Michele Novello, cognato di Franco De Pascalis, avevano accompagnato quest'ultimo da Poggio ad Arma di Taggia poco prima del delitto.

Ignari di quanto accadeva, lo aspettarono in auto per tutto il tempo in cui egli aggredì il Dorz. Le loro deposizioni sono state identiche.

Portarono il De Pascalis, che aveva bevuto molto, a casa. Davanti al portone, con un bottiglione in mano, c'era già il Dorz, che stava suonando i citofoni. I due parlarono tra di loro, poi si avviarono tranquilli verso il retro del palazzo. Poco dopo, De Pascalis tornò da solo. Salì in auto e disse a Novello, che era al volante: *«Fuggi, fuggi».*

Mentre la vettura si avviava, il De Pascalis ripeté: *«Sono rovinato; devo averlo accoppato».* Dopo una puntata in un bar di Arma, il De Pascalis si fece portare a casa.

b. v.

Sorpreso a rubare in un'auto

Sanremo, 27 febbraio.

(r.o.) Sorpreso a rubare in un'auto, è stato arrestato dalla polizia Giuseppe Cannizzaro, 22 anni, via Matteotti 85, che è stato sorpreso a rubare in un'auto in sosta in via Matteotti.

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti

Diano Marina
Via Genova, 52 - Tel. (0183) 49000

INGRESSO LIBERO

TUTTO AUMENTA!! NOI RIBASSIAMO!!

In occasione del mese degli sposi offriamo a tutti la possibilità di acquistare o rinnovare l'arredamento

CON SCONTI SINO AL 30% + 5% SPOSI

Solo da noi forniture per alberghi a prezzi di fabbrica - Consegna immediata

esempio:
1 Armadio 2 P. in noce o frassino tipo lusso
2 Letti cm 90 in noce o frassino tipo lusso
2 Reti
1 Comodino in noce o frassino tipo lusso
1 Tavolino scrittoio in noce o frassino tipo lusso
1 Sedia

Tot. L. 98.000

CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI - acc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

due moderni negozi al Vostro servizio

via L. Corsi, 7 — via Paleocapa, 73

DELFINO regali
Argenti porcellane cristalli pronti per Voi in un ambiente scelto e raffinato

DELFINO orologi
Patek Philippe, Omega, Tissot... ...e tanti altri orologi di pregio tra i quali saremo lieti di consigliarVi il più adatto per Voi

DELFINO gioielli
Produzioni esclusive siglate col nostro marchio eseguite con l'ausilio dei disegni di valenti artisti quali Delia Boccolini Barone ed Oscar Albrito

Gioielleria

DELFINO

SAVONA

«un diamante Delfino è un brillante investimento»

DELFINO investimenti
Il diamante la pietra ideale per darvi prestigio ed investire bene il Vostro denaro

DELFINO boutique
La nostra esperienza al Vostro servizio, la novità della moda 1973 realizzata con gusto sicuro, al giusto prezzo

DELFINO assistenza
I nostri laboratori dotati dei più moderni apparecchi sono a Vostra disposizione: da noi SERVIZIO ALLA CLIENTELA è scritto sempre in lettere maiuscole

Trattative a Imperia

Una soluzione per la "Berio„?

Uno dei titolari ha ribadito ieri la possibilità di un potenziamento della ditta, superato il "momento difficile" - Le maestranze in sciopero - La mediazione del sindaco Parodi - Un incontro sindacati-azienda?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 febbraio.

La vertenza, per il possibile scambio della guardia nella gestione della ditta Fratelli Berio e per il licenziamento di tutte le maestranze entro il prossimo 31 marzo (salvo riassorbimento parziale da parte di una nuova società d'esercizio, la Seob) continua ad agitare Imperia. I dipendenti della ditta hanno oggi effettuato uno sciopero generale di 24 ore. La protesta sarà ripetuta giovedì secondo quanto deciso in un'assemblea delle maestranze.

Le segreterie della Cgil, Cisl e Uil hanno preso contatto in varie direzioni per scongiurare il pericolo di una diminuzione delle possibilità occupazionali cittadine. Ieri alle 6 i sindacalisti si sono incontrati con il presidente della Provincia, commendator Manfredo Manfredi, e alle 18 con la Giunta comunale e con tutti i gruppi consiliari. La questione è stata discussa successivamente dal Consiglio comunale che era stato convocato in seduta straordinaria. Hanno parlato i comunisti Torelli e Caneto, i democristiani Pilade, Contestabile e Goriero, il socialista Ruscigni. Il succo di tutti gli interventi della serata — tesi a proclamare la necessità anche di difesa dell'occupazione attuale e di potenziare quella futura — è stato espresso in un ordine del giorno unitario.

Il documento, dopo avere «condannato» la procedura seguita dalla società nell'adozione dei licenziamenti di tutti i dipendenti *«che ignora le prerogative del Consiglio comunale e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori in relazione alla gravità delle conseguenze che coinvolgono la comunità cittadina e che non competono soltanto ai privati imprenditori»*, ha impegnato l'Amministrazione comunale, *«interprete del Consiglio, a proseguire l'azione al fine di esigere l'immediato inizio di una seria trattativa, per una esatta conoscenza della situazione dell'azienda e di ogni possibilità di conversione e di sviluppo di essa e per la conseguente azione del comune e degli altri enti pubblici»*.

Il Consiglio ha anche dichiarato *«la propria disponibilità ad ogni azione di sostegno per la tutela dei diritti dei lavoratori e della condizione umana delle loro famiglie, utilizzando tutte le facoltà di legge e le proprie risorse in modo adeguato»*.

L'ordine del giorno ha anche rivolto un appello alla Regione Liguria affinché adotti il *«programma economico regionale»*.

Il dottor Vincenzo Berio, uno dei titolari della ditta, ha oggi ribadito la sua fiducia nella possibilità di una soluzione positiva e addirittura in quella di un «ulteriore potenziamento» del lavoro.

Il sindaco, commendator Parodi, ha intensificato i suoi contatti per creare il terreno favorevole: da Roma è ritornato il dottor Michele Amari, presidente della società, che ha subito avviato colloqui tramite l'Unione Industriali e l'Ufficio del lavoro. Si prevede che un incontro fra i rappresentanti sindacali e il dottor Amari potrà avere luogo nei prossimi due o tre giorni.

b. v.

Squadre anticendio all'opera

Savona. Vigili del fuoco all'opera sulle alture del Finalese (Foto Ferrando)

Le fiamme da tre giorni divorano i boschi di Finale: danni ingenti

La siccità e il forte vento hanno alimentato gli incendi nelle zone di Rialto, Calice, Tovo S. Giacomo Il fuoco ha lambito il santuario della Madonna della Guardia - E' mobilitato l'apparato della difesa civile

(Dal nostro corrispondente)
Rialto, 27 febbraio.

Dopo due giorni e due notti è stato circoscritto e domato il vasto incendio, divampato nel pomeriggio di domenica, nei pressi del santuario della Madonna della Guardia, nell'entroterra finalese. Il bilancio è gravissimo. Sono bruciati 250 ettari di bosco e sottobosco, interessando ben tre comuni: Rialto, Calice Ligure e, sia pure in misura minore, anche Tovo San Giacomo. Sono andate distrutte diverse migliaia di piante di alto fusto come pini marittimi e faggi.

Le cifre indicano che l'incendio può essere classificato come uno dei più gravi e più estesi dell'ultimo decennio. Le fiamme si sono sprigionate all'improvviso, verso le 15 di domenica, nel territorio di Rialto. Di qui, alimentate da un forte vento di tramontana, si sono propagate rapidamente per la vallata, trovando facile esca nella resinosità delle piante. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Savona i quali hanno immediatamente raggiunto la Val Pora con due squadre e un'autopompa. Ai vigili si sono aggiunti carabinieri, guardie forestali, militi del consorzio forestale Monte Carmo-Settepani, la squadra antincendio del comune di Finale Ligure e numerosi volontari di Rialto e soprattutto di Calice Ligure, tra cui il sindaco, cavalier Luigi Bolla, e gli operai di un'impresa che sta lavorando nella zona.

Il fuoco si è esteso anche nel territorio di Calice Ligure, sul versante di Ponente, raggiungendo il territorio del comune di Tovo San Giacomo. I focolai segnalati erano molteplici, tanto da lasciar supporre che l'incendio sia doloso e il fuoco appiccato deliberatamente da qualcuno. Questo frazionamento di focolai è stato indubbiamente uno dei principali motivi che hanno reso estremamente difficoltoso il tentativo di circoscrivere gli incendi, ostacolando il duro lavoro delle squadre all'opera nella vallata. Il fuoco non ha minacciato i casolari sparsi un po' ovunque nella zona.

Nella giornata di ieri sembrava che le fiamme fossero state domate, invece il fuoco ha nuovamente ripreso a devastare i boschi costringendo militi e volontari ad adoperarsi anche durante le ore notturne. Verso il mezzogiorno di oggi l'incendio è stato spento mentre dense colonne di fumo continuano a levarsi al cielo, ben visibili anche dalla costa.

s. d.

Un altro incendio sulle alture di Quiliano

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 febbraio.

(s. s.) Un incendio boschivo divampa dal primo pomeriggio sulle alture del Quilianese e precisamente tra l'autostrada per Torino ed il torrente dei Tecci. Sulle cause, l'ipotesi più attendibile è che sia dovuto alla leggerezza di qualche automobilista che ha gettato dal finestrino un mozzicone acceso di sigaretta finito tra le sterpaglie. Nella zona si trovano alcune cascine ma nessuna è minacciata dalle fiamme.

Un altro incendio sviluppatosi in località Valloria di Savona è stato domato nel giro di un paio d'ore. Il fuoco ha distrutto una piccola macchia di verde situata presso la linea delle funivie Savona-San Giuseppe.

E' ritornata a casa la commessa licenziata

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 febbraio.

(s. c.) E' tornata a casa Maria Cristina Garau, la commessa sedicenne fuggita giovedì scorso dopo essere stata licenziata dal lavoro.

Non ha spiegato dove si sia recata e come abbia trascorso questi giorni. Ha letto sul giornale la notizia della sua fuga ed ha preferito far ritorno alla propria abitazione del quartiere di «Fornaci», in via Bartolli 9/5: l'ha presa in consegna la polizia ferroviaria non appena è scesa dal treno proveniente da Fossano. E' probabile che sia stata ospite di alcuni conoscenti.

Maria Cristina Garau era stata licenziata dal titolare del supermercato «Despar» di corso Vittorio Veneto, Rocco Marinelli, che era sensibile di lei. La mattina seguente era uscita di casa come ogni giorno, ma non vi aveva fatto ritorno per il pranzo. Cristina, orfanella della provincia di Cagliari, vive col padre, operaio alla Fiat di Vado Ligure, la madre che lavora in un'azienda di via Padova, e tre fratelli.

Presidente, allenatore e giocatori sono ottimisti

Battuta l'Alessandria, a Savona si parla apertamente di serie B

La capolista Parma ora è a due punti - "Tenteremo il tutto per tutto", dice Briano L'incasso di domenica al "Bacigalupo" è stato di 16 milioni: nota positiva anche questa

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 febbraio.

«Biancoblù, oggi o mai più», diceva un gigantesco striscione fatto sistemare dal Savona Club «Ariston Beach» sotto la gradinata Nord, interpretando, meglio di cento discorsi, lo stato d'animo dei tifosi. Il succedersi delle emozioni (l'autorete di Capra, il pareggio, il gol della vittoria) nel fatto di Savona-Alessandria una partita indimenticabile, di quelle, per intenderci, che passeranno alla piccola storia biancoblù, come i «derbies» col Genoa della serie B.

Il «Bacigalupo», imbandierato da cima a fondo, presentava il volto dei giorni più belli: 12 mila spettatori, con una folta rappresentanza alessandrina, tutti i «soliti» al loro posto, e persino una pattuglia di tifosi sampdoriani, munita di striscione, venuti a solidarizzare con gli amici biancoblù. La Federazione del Savona Clubs farà pervenire un telegramma di ringraziamento al centro di coordinamento blucerchiato.

«Anche per noi sono finalmente arrivati i tempi d'oro — dice Mario Pozzo, impiegato ospedaliero — *Abbiamo sofferto fino all'ultimo, ma proprio per questo la vittoria è stata ancor più bella»*. Tutti hanno vissuto la partita attimo per attimo. L'incitamento alla squadra, lo smarrimento quando l'Alessandria è passata in vantaggio, poi il quarto d'ora finale, con molti spettatori in piedi e un fracasso indescrivibile. Le reti di Gottardo e Panucci hanno mandato in delirio i 12 mila del «Bacigalupo», entusiasti perché ormai non credevano più in un successo.

Al termine, dopo che il sindaco Zanelli si è recato a congratularsi coi giocatori, qualche centinaio di tifosi ha chiamato a gran voce e accolto con un grande applauso, all'uscita degli spogliatoi, il presidente Briano e, a uno a uno, tutti i biancoblù. Tra i più festeggiati, ovviamente, i due goleador.

Adesso si parla apertamente di serie B. Superata l'Alessandria, imbattuta da 29 giornate, 22 di campionato e le altre di Coppa Italia, il Savona è a quota trenta, con due punti in meno del Parma e ad una lunghezza dai grigi di Marchioro. Ce la faranno i biancoblù?

Sono ottimisti persino il presidente Briano e l'allenatore Volpi, che si è sempre mantenuto calmo. Ha detto il trainer: *«Si potrà parlare di promozione soltanto dopo la partita con il Parma. Adesso i ragazzi avranno qualche giorno di libertà* (domenica prossima il campionato è fermo per gli impegni della rappresentativa di serie C, n.d.r.) *e poi inizieremo la preparazione in vista della trasferta di Trieste»*.

«Ormai tenteremo il tutto per tutto», aggiunge Briano, soddisfatto anche per via dell'incasso di oltre 16 milioni.

«Non c'è dubbio che il Savona debba puntare al primato — afferma Michele Ghibaudo, vicepresidente della Federazione dei Savona Clubs — *perché ha dimostrato di valere anche la favorita Alessandria. Il campionato presenta ancora innumerevoli ostacoli, ma c'è l'entusiasmo necessario per superarli»*.

Giancarlo Berutti, supertifoso, non ha dubbi: *«I biancoblù stineranno il campionato. Sono i più forti»*.

Volpi ricorda infine il contributo del pubblico: *«Con una folla così* — ha concluso — *non ci è precluso traguardo»*.

b. c.

Savona. Entusiasmo della folla in tribuna

Nuovo consiglio direttivo al Basket club di Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 27 febbraio.

(g. m.) Il locale Basket Club, nel corso di una assemblea sociale, ha rinnovato il consiglio direttivo.

L'organismo è composto dal presidente Orazio Cacace, dai vicepresidenti Nisio Provaggi e Piero Vignola, e dai consiglieri Bosano, Bertinotti, Boschetti, Canale, Chiola, Destefano, Giré, Lardo, Garassini, Manni, Mazzitelli, Raimondi, Spiga, Tassara, Traverso, Vaccarezza, Witkosky.

I giovani cestisti loanesi raccolgono molti successi nei campionati di categoria. Per la formazione juniores, affidata a Michelini, si profila uno spareggio con i savonesi dello Splugen, per giungere al concentramento interregionale di Bologna. Gli allievi, guidati da Garassini, non dovrebbero avere avversari in grado di ostacolarne la designazione alla tappa interregionale di Pistoia.

Domenica scorsa entrambe le formazioni loanesi hanno vinto nettamente largamente, nelle due categorie, le squadre dell'Atletic di Genova. Per la prossima giornata, gli juniores affronteranno lo Splugen a Savona, mentre gli allievi si recheranno a Chiavari ad affrontare la squadra locale.

A Pietra Ligure

Concorso ippico nazionale fissato per il 18 maggio

Pietra Ligure, 27 febbraio.

(s.q.) Anche quest'anno avrà luogo il tradizionale Concorso ippico nazionale, organizzato dalla Società ippica finalese. Ne ha dato notizia il presidente dottor Franco Richeri, precisando che la manifestazione giunta alla sua quattordicesima edizione, è stata fissata per il 18-19-20 maggio.

Ad essa hanno già dato la loro adesione gli olimpionici Mancinelli, Orlandi e i fratelli D'Inzeo. Si prevede che il numero di cavalli e cavalieri sia inferiore agli altri anni, essendo state aumentate le difficoltà con l'adozione della «Formula tre». Il concorso finalese assume un'importanza particolare perché costituisce la seconda di tre prove comprendenti anche i concorsi di Alessandria e Sanremo, tutti in programma nello spazio di un mese.

Cerri è soddisfatto del gioco dell'Argentina

Arma di Taggia, 27 febbraio.

(s. s.) *«E' tutta colpa nostra se non siamo riusciti a battere il Gruppo C. I genovesi non erano certamente avversari irresistibili e con una maggiore determinazione avremmo sicuramente attinto quel gol che ci avrebbe portato ancora più in alto in classifica. In verità un gol lo abbiamo segnato con Fellegara, ma l'arbitro lo ha inspiegabilmente annullato»*.

Naturalmente l'allenatore Cerri, malgrado lo zero a zero con il Gruppo C, è soddisfatto del campionato che stanno disputando i rossoneri dell'Argentina.

Dopo le indagini dei carabinieri, a Calizzano

Ricattava un ex-colonnello denunciato insieme all'amica

I due sono accusati di una serie di furti per un milione

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 27 febbraio.

(b.b.) Dopo una serie di indagini, condotte dai carabinieri di Genova e di Calizzano, sono stati identificati e denunciati alla magistratura i presunti autori dei furti di denaro, per circa un milione, commessi ai danni di Maria Ravera, 73 anni, e del colonnello in pensione Giovanni Pesce, 83 anni, entrambi residenti a Calizzano, in via Roma.

I presunti autori dei furti sono Luigina Spiga, di 38 anni, e il suo «amico» Pietro Cannata, di 38, residenti a Genova. La donna dovrà rispondere di furto aggravato. Pietro Cannata, attualmente detenuto per altri reati nel carcere di Marassi a Genova, oltre che per furto aggravato è stato denunciato per estorsione.

Il fatto che ha portato alla denuncia dei due imputati, noti nell'ambiente della prostituzione dell'angiporto genovese, è avvenuto a Calizzano il 14 gennaio. Luigina Spiga, invitata nell'abitazione del colonnello Pesce, era giunta a Calizzano in compagnia del Cannata. Congedatasi dal Pesce, che era ripartito per Genova, secondo la denuncia dei carabinieri sarebbe poi ritornata con il Cannata nell'appartamento del suo occasionale compagno, da dove ha sottratto circa 600 mila lire. Successivamente i due si sarebbero introdotti in un alloggio vicino, di Maria Ravera, rubando altre 400 mila lire.

Secondo la denuncia dei carabinieri il Cannata avrebbe poi richiesto al colonnello Pesce altro denaro, minacciando di rappresaglie nel caso non glielo avesse consegnato.

Dopo gli assalti alle agenzie

Ha le ore contate il bandito di Sanremo?

Sanremo, 27 febbraio.

(r. o.) La polizia di Sanremo sembra sulle tracce del bandito solitario che sabato scorso ha rapinato l'ufficio di cambio del ragionier Simone Urbini, 55 anni. Il malvivente si è impossessato di due milioni di lire, tutto il danaro al momento nell'ufficio (c'erano in un cassetto soltanto altri 20 franchi francesi).

Ormai non dovrebbero esservi dubbi sul fatto che il bandito sia il medesimo che ebbe a condurre a termine altri due colpi, uno contro l'agenzia di cambio di fronte alla stazione ferroviaria, e l'altro in via Roma. Dovrebbe trattarsi di un giovane stempiato, che ha fatto uso di un parrucchino.

Gruppo di marocchini bloccato alla frontiera

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 27 febbraio.

(t. m.) Un gruppo di 22 marocchini è stato bloccato, la scorsa notte, al valico di frontiera di Ollivetta in Val Roia. Erano tutti giovani ingaggiati per il mercato di chincaglieria da una delle solite organizzazioni clandestine.

Il gruppo ha superato il confine a Ollivetta dove durante la notte non c'è sorveglianza: soltanto un lucchetto chiude le sbarre. Forzata una catena, i 22 marocchini sono entrati in territorio italiano su 3 auto, ma poco dopo sono stati bloccati da una pattuglia di guardie di frontiera.

Malumori nel clan dopo la sconfitta di Ivrea

Bonizzoni è ritornato ad Imperia Suonerà la "sveglia„ ai giocatori?

Il dirigente Ferrari: "Manca l'entusiasmo" - Domenica arriva la Gaviese

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 febbraio.

(b. v.) La inaspettata sconfitta di Ivrea è stata male incassata ad Imperia. Lo stato d'animo generale è stato espresso dal dirigente Piero Ferrari: *«Nella domenica, in cui tutte le altre squadre avevano giocato per noi* — ha detto — *con la sconfitta delle favorite, i giocatori hanno trovato modo di perdere una partita già vinta, contro una squadra, come l'Ivrea, che sembrava ormai rassegnata. Ancora una volta ha pesato sulla bilancia la mancanza di entusiasmo di troppi, se non di tutti»*.

La vittoria, ad Ivrea, avrebbe riportato l'Imperia al secondo posto in classifica generale, a quattro punti dalla Gaviese, proprio alla vigilia dell'arrivo della capolista al campo «Nino Ciccione». Un'occasione perduta anche per le cause dell'Imperia che avrebbero avuto la necessità di un buon introito, per tappare i buchi aperti dalle tre domeniche di squalifica appena scontate. E' ovvio, tuttavia, che se queste circostanze sono dannose per la società, lo sono anche per i giocatori.

In questo marasma — che ha reso deludente il debutto come allenatore di Bio — si inserisce una nota che potrebbe essere positiva: è il ritorno dell'allenatore Bonizzoni, dichiarato perfettamente guarito ed in forma al centro federale di Coverciano. Già da oggi Bonizzoni era sul campo a dirigere l'allenamento dei titolari. Mancava Panizzi, che per un infortunio dovrà rimanere fermo per sette giorni, ma che potrà essere sostituito da Ghetti.

In mezzo a tante delusioni, l'Imperia guarda ancora con una certa speranza all'arrivo della Gaviese che potrebbe essere battuta, se i giocatori nerazzurri si decideranno a impegnarsi. Poiché anche le altre squadre di testa sono impegnate in difficili incontri, i nerazzurri hanno la possibilità di portarsi al secondo posto in classifica generale per continuare a sperare che, anche per la Gaviese, cominci una serie di partite negative.

VARAZZE — La locale sezione del pci, in un documento, protesta perché la Giunta non ha ancora risposto ad un'interrogazione presentata dai propri consiglieri sulla legge per il commercio e chiede che venga riunita al più presto l'apposita commissione comunale che regola il settore.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Speranza, spaniel e vagabondo (commedia), ore 15-23.
ARISTON: La lunga ombra del lupo (drammatico). Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
AUGUSTUS: Proprio ancora, Sam (poliziesco), ore 15-23.
GIOIELLO: Le svedesi in minigonna in bellezza e letto (erotico). Ore 15-23.
GRATTACIELO: Cinque dita di violenza (drammatico) ore 15.15-23.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15.30-23.
OLIMPIA: Due gloriosche canaglie (western), ore 15.30-23.
ORFEO: La Calandria (commedia), ore 15-23.
PALAZZO: Sprazzi, spaniel e spara (western), ore 15-23.
RITZ: Il posto (drammatico), ore 15.30-23.
RIVOLI: Mettiamo le mani (drammatico), ore 15-23.
SMERALDO: Conoscenze carnali di Christa, ragazza dannie (erotico). Ore 15.15-23.
UNIVERSALE: Film d'amore e d'anarchia (commedia), ore 15-23.
VERDI: Casi gaudiosi (erotico), ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Ci rivedremo sul 11 tau bulletto «Antologia del fumetto».
STABILE SALA E. DUSE: La casa sulla duna di Gardoni.
CHIAVARI - ASTOR: Microgiullarice bella (western).
CENTRALE: Joe Valachi (drammatico).
CENTRALE: Vera Cruz (avventuroso).
NUOVO: Il caso Mattei (drammatico).
LAVAGNA - CENTRO: Guardami passa (erotico).
RAPALLO - ITALIA: Super Fly (avventuroso).

CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Una vita difficile (drammatico).
SOMS: Una rosa per l'ispettore Forrester (poliziesco).
DELLA ROSA: Quei cinque per Durango (western).
MILLESIMO - ITALIA: I diavoli (drammatico).
VARAZZE - VERDI: I quattro volti della vendetta (drammatico).
TEIRO: La più bella notte della mia vita (commedia).
ALBISSOLA CAPO - ITALIA: Attenzione tocca per un milione (drammatico).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Nel buio del terrore (drammatico).
VADO LIGURE - SAVARIA: Gli amanti della squadratura (erotico).
AMBRA: I compari (commedia).
SPOTORNO - MIGNON: Due cavalieri.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Quattro mosche di velluto grigio (drammatico).
ORIENA: Il gigante (avventuroso).
IDEAL: Il leggendario X 15 (avventuroso).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Brucia ragazzina (drammatico).
LOANO - LOANESE: Maschi e femmine (commedia).
PERLA: Don Camillo e i giovani d'oggi (commedia).
CENTRALE - ODEON: Duma di Londra (commedia).
ALBENGA - AMBRA: Fuga dal pianeta della schiavitù (fantascientifico).
ASTOR: La colomba non deve volare (avventuroso).
CRISTALLO: Il grande italiano per una ragione (avventuroso).

ALASSIO - COLOMBO: Biasa, il volto della vendetta (western).
RITZ: Senza un perdono (erotico).

IMPERIA

CAVOUR: I quattro del Texas (western).
CENTRALE: L'uomo dei mille cannoni (western).
DANTE: Joe Valachi (drammatico).
AMBRA: Ma perdi il mondo solo? (commedia).
ROSSINI: Giustiziami, il mostro di Roma (comunale).
DIANO - DIANESE: Il ragazzo e la maratenna (erotico).
RIVA LIGURE - CORALLO: La bambola del Mediterraneo (avventuroso).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il sole sulla pelle (commedia).
CERVO: I piaceri proibiti di Messalina (erotico).
SANREMO - ARISTON: Anche gli angeli mangiano fagioli (commedia).
CENTRALE: I corpi delle vittime ancora tracce di violenza carnale (giallo).
SANREMESE: Nel caso, abbiamo chiuso, arrivano i fantastici superman (avventuroso).
ORFEO: Addio amarcio crudele (erotico animato).
SUPERCINEMA: Attento grigio, è arrivato Sabato (western).
LUNA: Un pericolo a New York (commedia).
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
MISSORI: Inchiesta su un delitto di polizia (drammatico).
RITZ: Le dolci ali della gioventù (commedia).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Bella (avventuroso).
ZENI: Lady Frankenstein (orrore).
VENTIMIGLIA - ELENFA: Il maestro e Margherita (commedia).
IMPERIA: I crudeli (drammatico).

Jeep
Commando Diesel
AUTOSARELLA Concessionario per la Liguria
Torino: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 158, telefoni 308.0480 - 308.0312

RELATRON
IMPIANTI ELETTRONICI DI ALLARME
G. Berruto
esclusivista
SAVONA - IMPERIA - CUNEO
Agenzia Generale:
Via Chiappino, 24-26 - Tel. 800.887 - SAVONA

LA CASA DI CURA - MEDICAL HOTEL
S. MICHELE - ALBENGA
Viale Pontelungo 73 - Tel. 51.494 - 51.495
informa che nella propria palestra funzionano
CORSI DI GINNASTICA CORRETTIVA
(paramorfismi, scoliosi, cifosi, deformità, malformazioni, esiti di fratture, rigidità articolari, ecc.).
Il direttore del corso riceve tutti i giovedì alle ore 17.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa di Cura nelle ore di ufficio.

I.V.A.
C.E.D.O.C.
COOPERATIVA ELABORAZIONE DATI OPERATORI COMMERCIALI
UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI COMMERCIANTI E PROFESSIONISTI
● CONTABILITA' GENERALE E DI MAGAZZINO
● CONTABILITA' SEMPLIFICATA PER I CONTRIBUENTI MINORI
● DENUNCE I.V.A. MENSILI, TRIMESTRALI, ANNUALI
Per informazioni:
SAVONA - Via Montenotte 71/R - Tel. 26.121
e presso l'Associazione Commercianti, tel. 21.160 - 33.236

MOBILI
LAMPADARI
SOPRAMMOBILI
CABIB arredamenti
saldi
CABIB arredamenti
Corso Italia 172r - SAVONA